

Salvo diverse indicazioni, tutto il contenuto di www.marcomgmichelini.it è pubblicato con **Licenza Creative Commons "Attribuzione - Non Commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5"**. Se ne consente la riproduzione, diffusione, esposizione e rappresentazione al pubblico, purché non a fini commerciali o di lucro, e a condizione che siano citati l'autore e il contesto di provenienza. Allo stesso modo, se modifichi, alteri o trasformi quest'opera, o se la usi per crearne un'altra, puoi distribuire l'opera risultante solo con una licenza identica o equivalente a questa. Pertanto, se per il download di questo pdf ti è stato chiesto – in maniera palese o surrettizia – denaro o qualcosa in cambio, denuncia alle autorità del tuo paese chi lo ha fatto.

Except where stated otherwise, the content of the website www.marcomgmichelini.it is licensed under a **Creative Common License "Attribution – NonCommercial – ShareAlike 2.5"**. You are free to copy, distribute, display, and perform the work. You are also free to make derivative works, under the following commandments: thou shalt give the original author credit; thou shalt not use this work for commercial purposes. If thou alter, transform, or build upon a text, thou shalt distribute the resulting work only under a the same or similar license to this one.

So, if you download this pdf you were asked – in an overt or covert – money or anything in return, report to the authorities of your country who did it.

Bindo Bonichi

Non si conosce con esattezza l'anno di nascita di questo rimatore senese, né sono molti i documenti che testimoniano gli avvenimenti della sua vita. Era nato da nobile famiglia (forse nel 1260 circa), e nell'ottobre del 1309 entrò a far parte dei Nove, i supremi reggitori del Comune; venne nuovamente elevato a tale carica il 25 luglio 1318, e il mandato gli fu rinnovato il 17 ottobre per il bimestre successivo. Nel 1327 divenne frate Oblato della casa di S. Maria della Misericordia, e di questa confraternita, istituita per la protezione degli infermi e degli orfani, con altri quattro confratelli scelti dal rettore Bolgarino di Simone, collaborò alla stesura degli *Statuti*. Morì nei primissimi giorni di gennaio del 1338 e fu sepolto nella chiesa di San Domenico.

Della produzione poetica di Bindo Bonichi restano venti canzoni e una trentina di sonetti, tutti rientranti (con l'eccezione di un solo sonetto di tema amoroso) nell'ambito morale-gnomico, tipico di una certa produzione poetica soprattutto toscana degli inizi del Trecento. Nel Bonichi convergono le esperienze e i modi dei cosiddetti rimatori realistico-borghesi; gli mancano tuttavia l'abilità tecnica e il gusto della varietà, e soprattutto il tono tra scanzonato e provocante che hanno spinto il Sapegno a definire quella produzione una "letteratura scapigliata".

La caratteristica essenziale di questo rimatore può essere in definitiva indicata in un moralismo di buon senso che, laddove non trascini il dettato a forzature e oscurità tali da farlo avvicinare alle pesantezze di un Guittone, riesce anche di piacevole accettazione, particolarmente dove il linguaggio si veste dell'agilità e dei colori della lingua "parlata", o dove infine riesce a delineare con finezza d'osservazione e spirito bonario qualche ritratto o a proporre qualche efficace immagine.

Il testo pubblicato è di proprietà dell'autore. Qualsiasi riferimento al testo deve citare l'autore, la fonte e l'URL. Il testo, sia in forma cartacea sia in forma elettronica, non può essere utilizzato a fini commerciali né sottoposto a modifiche redazionali o d'altro genere se non entro i termini definiti dalla Licenza Creative Commons "Attribuzione - Non Commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5".